



9 / Novembre 2015

Direttore responsabile **Sirio Marcianò**

- 3 Siate audaci e osate di Jitsuhiro Yamada
- 7 Sogni, fantasie o realtà? di Sirio Marcianò
- 8 **Competenza e non potere di Gabriele Sabatosanti Scarpelli**
- 9 Global e local sono inscindibili di Liliana Caruso
- 12 Cittadinanza attiva, service Lions, bene civico di Ermanno Bocchini

La nota del Direttore Internazionale

Competenza e non potere

Di Gabriele Sabatosanti Scarpelli *



La struttura lionistica è tradizionalmente verticistica e la responsabilità dei vari settori che la compongono è solitamente accentrata su poche persone che restano in carica un anno, durante il quale non sono in grado di seguire, per gli innumerevoli impegni che hanno, tutti gli avvenimenti.

Ogni dodici mesi, sia a livello di distretto che - spesso - anche di club, le strutture vengono rinnovate e chi le coordina sceglie la propria squadra, con conseguente cambiamento annuale degli obiettivi da raggiungere e dei programmi da svolgere, oltre che delle persone.

Al termine di ciascun ciclo annuale, coloro che hanno assunto funzioni di responsabilità rientrano nei ranghi ed il bagaglio culturale che hanno acquisito viene progressivamente disperso.

L'attuale sistema potrebbe non reggere, in una realtà sociale in evoluzione in cui cambiano i rapporti generazionali, gli approcci comportamentali e i punti di riferimento, per cui sarebbe importante prendere coscienza che, in prospettiva, l'attuale approccio organizzativo potrebbe non essere più in grado di rispondere adeguatamente alle nostre esigenze.

Dovremmo, pertanto, ragionare utilizzando parametri di riferimento che permettano un orientamento strutturale più orizzontale, più flessibile, più duraturo e più efficace, con particolare riferimento alle strutture che comprendono i comitati dei club e i comitati distrettuali. Ma quali sarebbero i parametri organizzativi che dovremmo mettere in atto?

Innanzitutto dovremmo avere obiettivi misurabili, specifici e realizzabili. E poi iniziative che abbiano piani operativi definiti e nei quali siano chiare le responsabilità, le risorse e i controlli. Inoltre, dovremmo esercitare sempre più spesso la funzione della delega, evitando di accentrare i processi decisionali su poche persone di vertice e avendo ben presente che la delega motiva e responsabilizza i soci e che la reputazione di un leader dipende da quanto sarà in grado di delegare.

Tutti noi dovremmo cominciare a ragionare in termini di strutture, nelle quali far confluire soci che abbiano la volontà di offrire il proprio contributo e il desiderio di impegnarsi su progetti concreti, avendo ben presente che tali incarichi non sono solo onorifici, ma sono soprattutto operativi.

Individuiamo quindi più strutture parallele coordinate da persone adeguatamente preparate, con un opportuno bagaglio di esperienza lionistica e che abbiano sufficiente autonomia sia in termini di responsabilità che di operatività.

Le strutture dovrebbero operare per un periodo più lungo, presumibilmente un triennio, affinché abbiano il tempo necessario per pianificare e operare, e lavorare in team e per progetti e non per incarichi.

Ma quali sarebbero i vantaggi di una simile scelta?

- Si eviterebbero le attuali discontinuità.
- Chi entra nei team avrebbe il tempo di capire.
- Chi rimane nei team avrebbe il tempo di crescere.
- Diventerebbe più facile pianificare a lungo termine.
- Si avrebbero i tempi opportuni per valutare l'operato in maniera oggettiva.
- Si aumenterebbe il coinvolgimento dei soci.
- Si eviterebbero le disincentivazioni di chi è escluso pur avendo operato bene.

Ma soprattutto si riuscirebbero a portare a termine nel modo migliore i progetti intrapresi.

Sarebbe, di fatto, una svolta importante per la nostra associazione, che ci permetterebbe di passare dai centri di potere ai centri di competenza, ben sapendo che tutte le strutture verticistiche hanno sempre più difficoltà ad affermarsi nelle strutture aziendali. Figuriamoci se possiamo pensare che possano sopravvivere nelle organizzazioni di volontariato come la nostra.

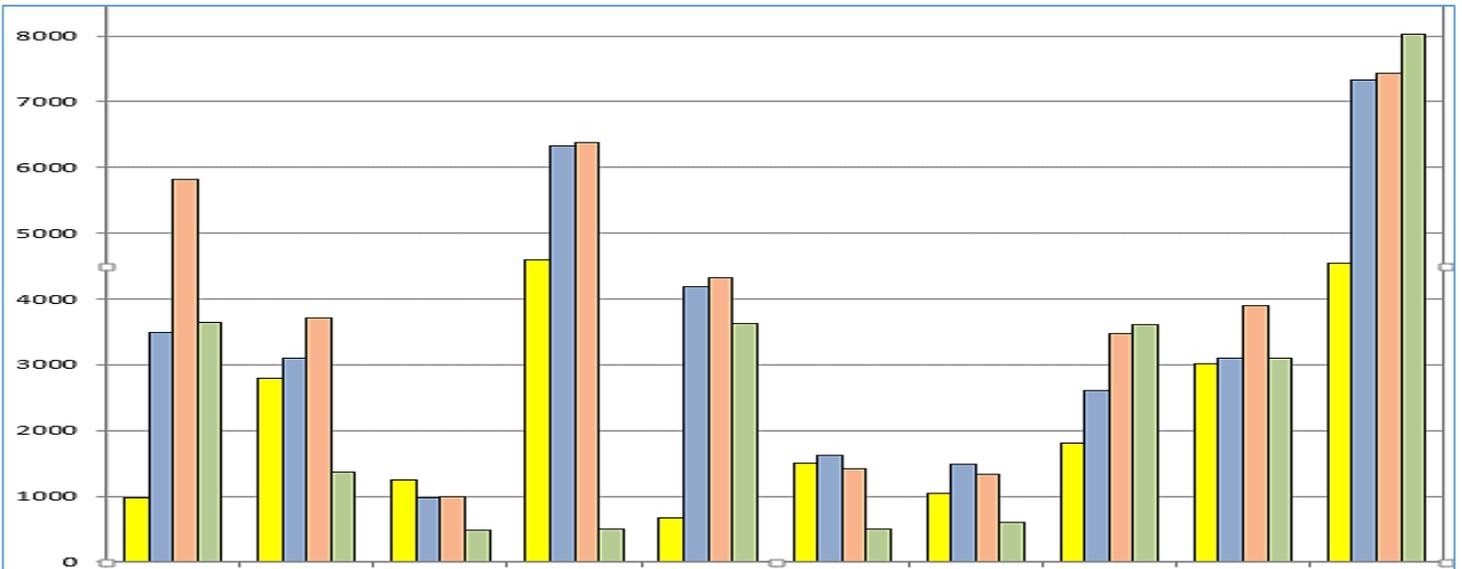
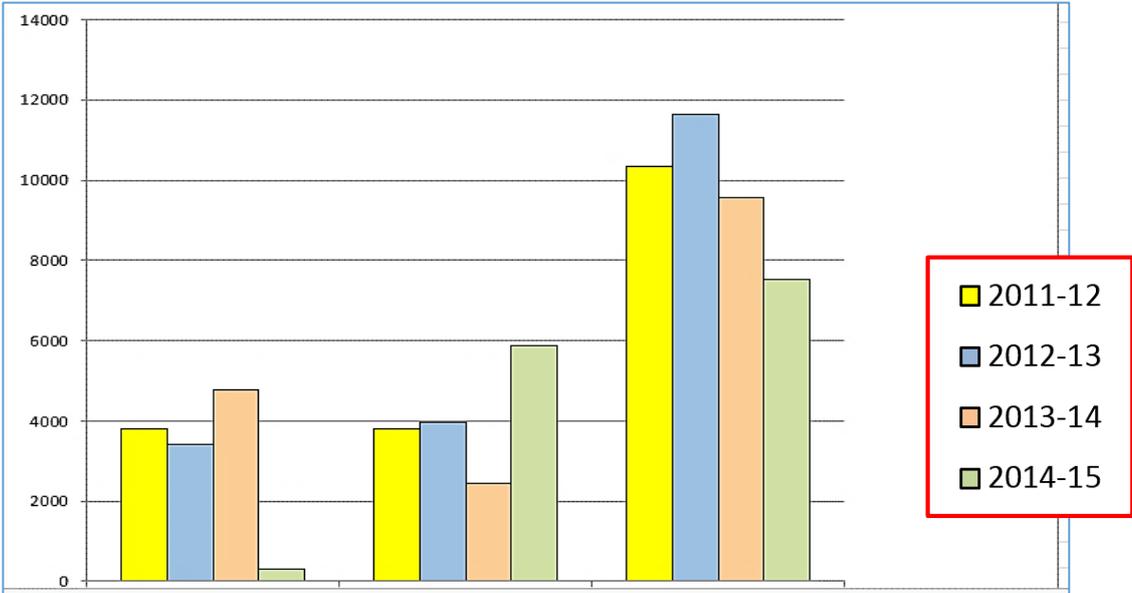
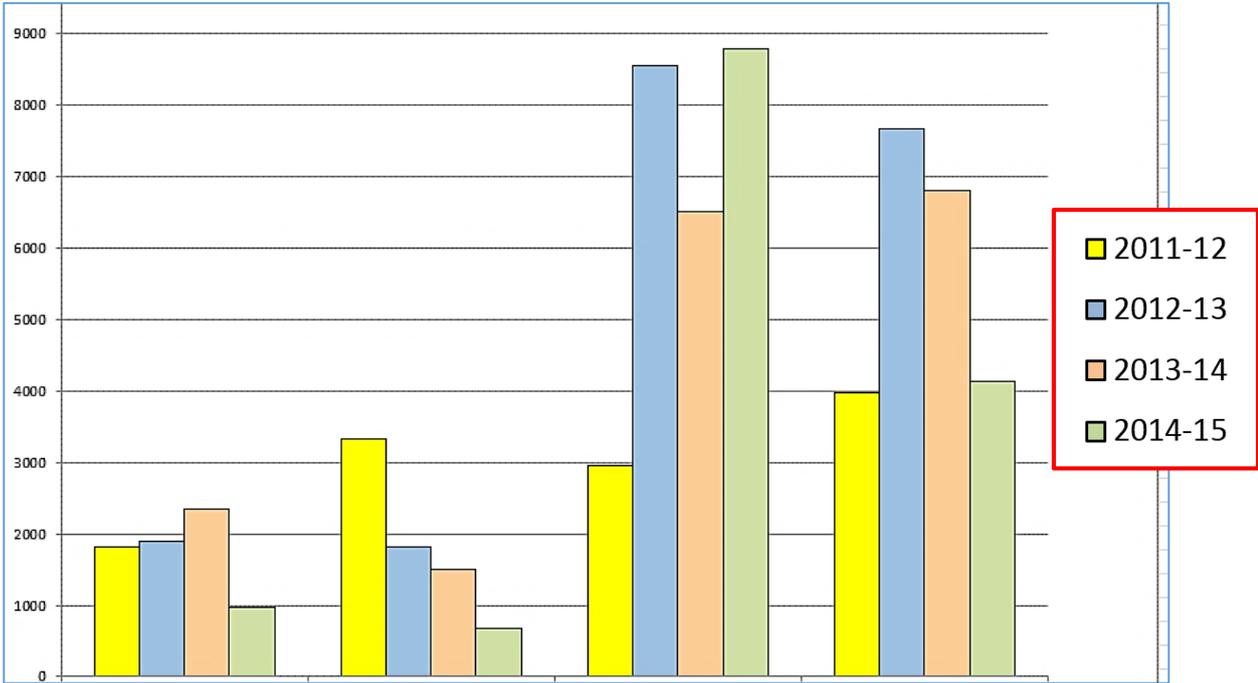
Per cambiare ci vuole coraggio, ma, in questo momento, se vogliamo davvero migliorare, dobbiamo darci da fare.

*Direttore Internazionale 2015-2017.

Ndr (cosimo di maggio): i risultati del PROGETTO MARTINA negli anni (pag.2) dimostrano quanto siano vere e attuali le riflessioni del Direttore Internazionale



PROGETTO MARTINA: PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI
NUMERO DI STUDENTI/ANNO INCONTRATI NEI 17 DISTRETTI DEL MULTIDISTRETTO 108 ITALY
 -IL NUMERO ASSOLUTO DIPENDE ANCHE DALLA ESTENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO E
 DAL TASSO DI COMPILAZIONE/SPEDIZIONE DEI QUESTIONARI COMPILATI DAGLI STUDENTI MA ...
MERITA ATTENTA RIFLESSIONE LA GRANDE VARIABILITA' DEL NUMERO/ANNO NELLO STESSO DISTRETTO





set
12

Progetto Martina



Norme operative per la realizzazione omogenea del Progetto Martina nel distretto 108Yb

In allegato le linee guida concordate a Bologna il 28/9 nella riunione nazionale di tutti i Coordinatori Distrettuali del Progetto Martina e le relative modalità operative di esecuzione comunicate agli Officer di circoscrizione del Distretto 108Yb Continua a leggere →



BOLOGNA 29 agosto 2015 RIUNIONE DEI COORDINATORI DISTRETTUALI DEL PROGETTO MARTINA

**CRONACA DELLA REGISTRAZIONE DI UN VIDEO SUL PROGETTO MARTINA
DA PARTE DI UNA TROUPE INVIATA DALLA CASA MADRE DI OAK BROOK**

Giovedì 15 ottobre 2015

Progetto: Progetto Martina

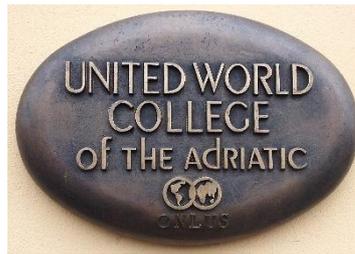
Sede: United World College of Adriatic

Indirizzo: Duino 29, Duino Aurisina (Trieste)

9.00-11:00 Attività in aula (1,5 ore)

- Riprese dei docenti medici che parlano agli studenti di prevenzione del cancro
- Studenti che prendono parte alle attività (compilazione del questionario sulle loro abitudini)
- Brevi interviste in aula (15 min)
- Breve intervista del docente in aula (15 min)

11.30 – 12.30 Interviste Prof. Di Maggio D.O. Adriana Bavosa Camurri Piloni



Riferimento per la troupe:
Carole Burke Hallberg, Produttore
+1-312-320-8018 75 (cell.)
Kristopher Kempksi, LCI
+1- 773-485-5747 75 (cell.)
John Timmerman, Cameraman
+1- 773-334-9900
Mark Trendel, Tecnico audio
+1 312 560-6381



LA DOCENTE HA COINVOLTO ANCHE GLI STUDENTI DELLE TERZA ETA'



GLI STUDENTI PIU' GIOVANI COMPILANO IL TEST





Giovedì 15 ottobre 2015

VIDEO: Progetto Martina

Sede: United World College of Adriatic

11.30 – 12.30 Interviste

(la regia ha eliminato l'intervistato per non rovinare il panorama presente alle sue spalle)

11.50 Prof. Di Maggio

12.20 D.O. Adriana Bavosa Camurri Piloni
(nel giardino del collegio)



VIDEO Progetto Martina

PADOVA 17 OTTOBRE 2015

INTERVISTA AI GENITORI ED ALLA SORELLA DI MARTINA



**CRONACA DELLA REGISTRAZIONE DI UN VIDEO
SUL SATELLITE DI CLUB "PADOVA MARTINA'S FRIENDS"
DA PARTE DI UNA TROUPE INVIATA DALLA CASA MADRE DI OAK BROOK**

17 ottobre 2015 Sede Padova GENERALI ASSICURAZIONI

Branch Club – Satellite di Club

TIME: 2:30-6:30 p.m. Language Class for Immigrants and Branch Club

TIME: 2:30-6:30 Language Class for Immigrants and Branch Club

Location/Address:

Lion Club/Contact:

2:15 p.m. Crew arrives and unloads and sets up equipment

3:00-4:00p.m. Interviews

3:00 Lion member

3:15 Lion member

3:30 Immigrant who joined Lions Branch Club

4:00-5:00 p.m. Film Immigrant Language Class Activity

5:00-5:45 p.m. Branch Club meeting & new member induction (mock ceremony)

5:45 p.m. Immigrant interviewee outside walking shot

6:00 p.m. Establishing shots

Riferimento per la troupe:

Carole Burke Hallberg, Produttore

+1-312-320-8018 75 (cell.)

Kristopher Kempksi, LCI

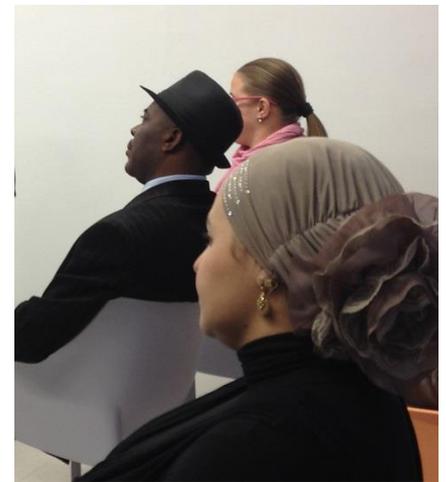
+1- 773 -485 -5747 75 (cell.)

John Timmerman, Cameraman

+1- 773-334-9900

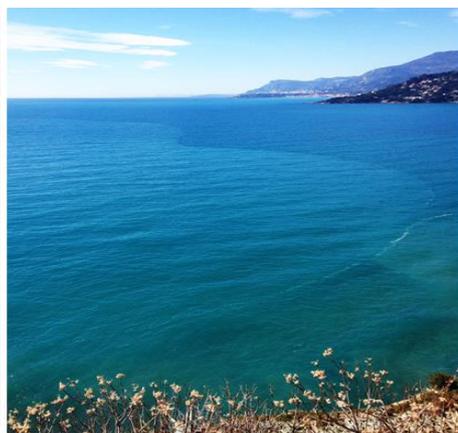
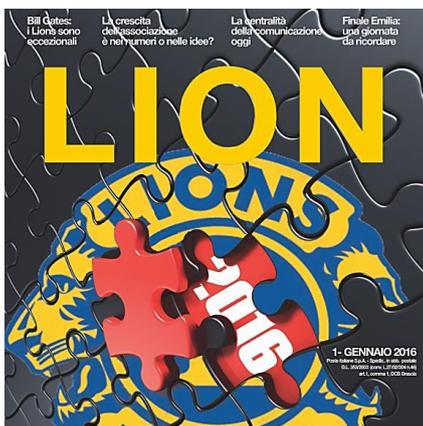
Mark Trendel, Tecnico audio

+1 312 560 -6381



23 - 25 ottobre 2015 - Roma Stand al congresso nazionale AIOM





28-11-2015 VENTIMIGLIA
 2° incontro con i soci francesi e formazione
 del gruppo di lavoro
 per l'attuazione del Progetto Martina in Francia

Il Progetto Martina al di là dei nostri confini

I club della Provenza e della Costa Azzurra lanceranno oltralpe il nostro "Progetto Martina".
 Di Luigi Amorosa

Dopo un primo incontro, di cui abbiamo relazionata nel numero 4/2015 della rivista, lo scorso 28 novembre il progetto Martina è stato nuovamente ed in maniera più approfondita presentato ai Lions francesi nella sede del Lions Club Ventimiglia, sita nella splendida cornice del Forte dell'Annunziata, dal quale si può godere una vista che, abbracciando a 180 gradi la Francia e l'Italia, rappresenta anche un luogo ideale dal punto di vista simbolico per un incontro fra i due paesi. La riunione, fortemente voluta dal PDG Mario Castellana e dal coordinatore nazionale del Progetto Martina, Cosimo Di Maggio, ha visto il sottoscritto, officer del distretto 108 Ia3, illustrare ai soci di alcuni Lions Club della Provenza e della Costa Azzurra, coordinati dal PCC Patrick Martin, gli aspetti pratici ed organizzativi necessari per mettere in atto correttamente il Progetto Martina. I Club presenti (Sainte Maxime S/M - Vallée du Préconil, Hyères les Palmiers, St. Tropez Côte Azur, Nice Azur) saranno i pionieri che per primi introdurranno in Francia le "Projet" Martina.

Questa volta il discorso è stato molto più approfondito e si è giunti ad analizzare i singoli momenti di una lezione tipo, sottolineando soprattutto gli errori e le "scorciatoie" da evitare. Il passaggio successivo, in attesa che i Lions d'oltralpe riescano a trovare i giusti riferimenti all'interno delle scuole, sarà una "prova pratica": è già in programma, infatti una lezione del Progetto Martina a Ventimiglia in cui i Lions francesi, in qualità di uditori, potranno realmente rendersi conto delle procedure da adottare sul campo. Il Progetto Martina ha messo a disposizione, per agevolare i Lions francesi nelle fasi iniziali, il sito web progettomartina.it, dove, quanto prima, saranno disponibili tutti i file delle lezioni tradotti. Mentre scriviamo, inoltre, sono già in corso contatti per instaurare rapporti di collaborazione anche con il Lions Club del Principato di Monaco. Insomma, il Progetto Martina non solo conferma la sua validità con il successo ormai consolidato nel nostro paese (150.000 studenti raggiunti ogni anno) ma è anche divenuto un "Service da esportazione" del lionismo italiano.

34





Il 2015? Un anno difficile ma importante
Dalla Regione oltre 5 milioni per l'ascensore della Rocca!
Italcementi: prorogata di un anno la cassa integrazione

www.zerbettoeditore.it

Tabloid MONSELICE

Periodico di informazione, attualità, politica e cultura DICEMBRE 2014 - GENNAIO-FEBBRAIO 2015

ATTUALITÀ

Progetto Martina: il **tumore** spiegato ai giovani

Cosa sanno i ragazzi delle cause che generano i tumori? Una risposta è venuta dal convegno organizzato dal Lions Club Monselice svoltosi venerdì 28 novembre presso la sala consiliare di palazzo Tortorini.

Questa è forse la domanda che girava per la testa dei presenti al convegno sul Progetto Martina prima di partire da casa. Al termine, con ogni probabilità, le domande che si ponevano erano molte di più come, viceversa, molte di meno erano le certezze che li avevano accompagnati sino a quel momento.

Il Progetto Martina è un'iniziativa che affascina, certo, ma più di tutto sortisce un effetto quasi destabilizzante fra coloro che vi si avvicinano per la prima volta.

Ne era cosciente Roberto Girardi, officer distrettuale del service Progetto Martina, che con il Lions Club Monselice ha organizzato, venerdì 28 novembre, un convegno sul tema presso la sala consiliare del municipio, conferendo così all'avvenimento un taglio istituzionale, con coinvolgimento della cittadinanza, delle autorità pubbliche e di quelle scolastiche. Al tavolo dei relatori sedevano, infatti, non solo figure lionistiche ai massimi livelli, e quindi il governatore Mario Marsullo e il coordinatore nazionale Cosimo Di Maggio, ma anche il dirigente scolastico dott. Giacomo Zanellato e il sindaco Francesco Lunghi, nel duplice ruolo di padrone di casa e specialista in otorinolaringoiatria.



non rimane sterile o fine a stessa, ma genera un mutamento degli stili di vita in oltre la metà degli adolescenti interessati.

Numeri importanti, che imporrebbero altresì alle istituzioni l'adozione di attenzione e collaborazione decisamente diverse da quelle, modeste se non assenti, oggi riservate all'iniziativa, soprattutto ai livelli più alti. E' un'amara constatazione, questa, fatta proprio da Cosimo Di Maggio

rispondendo alle domande dei presenti, anche se precisando che ciò non vale certo a scoraggiare chi alimenta, con costanza e convinzione, l'iniziativa.

Un convegno significativo e interessante, che oltre a coronare l'intensa attività sinora svolta presso le principali scuole secondarie della città, ha posto le basi per quella futura, sperabilmente anche con il coinvolgimento dei genitori.



Comitato Genitori
Ist. Comprensivo
Arnaldo Fusinato

Comitato Genitori
Ist. Comprensivo
Il Tessoro

1000-1000-1000



2016

Dedicato ai Genitori

FIGLI PIÙ SANI = FIGLI PIÙ FORTI

LA LOTTA AI TUMORI INIZIA A SCUOLA: ciclo di tre serate condotte dal dott. Carlo Ferrari

Prima serata

VENERDÌ, 22 gennaio | ore 20.30

Con il contributo di



Istituto Comprensivo Statale 2
Arnaldo Fusinato

Scuola Secondaria Arnaldo Fusinato
Via Vecellio, 22 - S. Croce

Tema: *Come un genitore determina uno stile di vita salutare*

Seconda serata

MARTEDÌ, 02 febbraio | ore 20.30

Con il contributo di



Istituto Comprensivo Statale 3
Il Tessoro

Scuola Secondaria Maraschin
Via dei Boldù, 32 - SS. Trinità

Tema: *Come attivare la prevenzione fin dall'età scolare*

Terza serata

LUNEDÌ, 15 febbraio | ore 20.30

Con il contributo di



Istituto Comprensivo Statale 1
Don Agostino Battistella

Scuola Secondaria Don Agostino Battistella
Via Vercelli, 1 - Magrè

Tema: *Conoscere tutte le potenzialità della diagnosi precoce*

Chi è il dr. Ferrari?

Il dott. Carlo Ferrari è uno specialista in chirurgia generale e chirurgia toracica. Ex dirigente medico di 1° livello presso la Chirurgia di Schio ed il Centro Donna. Coordinatore del distretto Lions 108 TA1. Sostenitore del progettomartina.it

Progetto Martina:

lezioni contro il silenzio

Martina, ventenne padovana, colpita da un tumore alla mammella così lascia scritto nel suo testamento:

"Informate ed educate i giovani ad avere maggiore cura della propria salute; certe malattie sono rare nei giovani ma proprio nei giovani hanno conseguenze più pesanti".



LIONS CLUB SCHIO 108 TA1

Lotta ai tumori Al via progetto di prevenzione nelle scuole

Al via gli incontri del "Progetto Martina" dedicato alla cura e prevenzione della salute.

Il medico scledense Carlo Ferrari, specialista di chirurgia generale e toracica, si è fatto promotore, nell'Alto vicentino dell'iniziativa, avviata nel 1999 a Padova da alcuni medici del Lions Club, che prevede di incontrare studenti e genitori per informarli sulle metodologie di lotta ai tumori, seguendo così la volontà di Martina, giovane colpita da un tumore al seno che desiderava vi fosse una maggiore educazione dei giovani alla cura della salute.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Genitori di Schio, con il Comune e la locale sezione del Lions Club, prenderà il via domani, alle 20.30, nella scuola media Fusinato con la conferenza: "Come un genitore determina uno stile di vita salutare". Seguirà il 2 febbraio, alle 20.30, nella scuola media Maraschin l'incontro "Come attivare la prevenzione fin dall'età scolare". L'ultimo evento sarà il 15 febbraio, alle 20.30, nella scuola media Battistella e tratterà di "Conoscere tutte le potenzialità della diagnosi precoce". ● S.P.

PROGETTO MARTINA

In aula s'impara a lottare contro i tumori

AL RONCALLI- Sarrocchi lezioni contro i tumori e contro il silenzio nell'ambito del Progetto Martina. Anche quest'anno all'istituto superiore si svolge attività di educazione alla salute. Il prossimo appuntamento è per mercoledì. Come spiega il referente scolastico, il professor Giancarlo Pecciarelli, «la scuola arricchisce il bagaglio culturale degli studenti parallelamente ai normali percorsi didattici ed è il luogo più idoneo per favorire questo importante messaggio educativo». I vari argomenti sono promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca in collaborazione con Usl, Unicoop-Firenze e Lions Club Valdelsa e affrontati da medici e personale specializzato. Lions Club Valdelsa, a conferma dell'interesse riscontrato lo scorso anno, terrà alcune lezioni per informare gli alunni sui tumori. L'iniziativa, fortemente sostenuta dalla dirigenza del polo scolastico valdelsano, fa parte del Progetto Martina, in ricordo di una giovane che aveva chiesto che fossero promosse azioni di prevenzione e informazione in età giovanile. Le lezioni sono tenute da Piero Giofi e Chiara Mezzedimi, responsabile operativa per il Lions Club Valdelsa.

Lions club

Valdelsa

17-2-2016

: Pannuti La Nazione.

SALUTE Il Lions Club organizza incontri di prevenzione nelle scuole In prima linea contro i tumori

ROVIGO - "Che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad aver maggior cura della propria salute". È il testamento spirituale di Martina, una ragazza felice ed entusiasta della vita che un giorno, sentendo un piccolo nodulo al seno, non gli diede peso - perché a quell'età la probabilità di ammalarsi di una patologia tumorale è un evento raro, ma non assente. Quando, poi, Martina, sentendoselo crescere, volle fare accertamenti, fu irrimediabilmente troppo tardi.

"Oltre dieci anni fa, per ricordarne il nome, è nato il Progetto Martina che prese avvio a Padova quando alcuni medici sul finire degli anni novanta iniziarono ad incontrare studenti delle scuole superiori", spiega il medico rovigino Sandra Sparesato. Che, proseguendo, tiene a precisare che "sono stati individuati alcuni tipi di tumore, quelli che possono comparire nei giovani; quindi ci interessano, in particolare, anche quelli del testicolo, del collo dell'utero, della tiroide, dei linfomi e dei melanomi. Il tumore del collo dell'u-

tero, a dire il vero, colpisce di più le donne in età più avanzata, però, visto che in età giovanile è possibile fare la vaccinazione per Hpv ed è possibile iniziare già lo screening, se ne può diffondere la conoscenza anche nei giovani".

Il Progetto è rivolto alle scuole superiori, con incontri che prevedono una parte introduttiva generale nella quale si parla degli stili di vita sani ovvero dell'alimentazione, fumo, delle droghe, delle abitudini sessuali e di come prevenire malattie sessuali.

Chi si è fatto carico, anche a livello nazionale, di organizzare, di strutturare questo progetto è stato il professor Cosimo Di Maggio, dell'università di Padova, che per la sua realizzazione ha coinvolto, a costo zero, i Lions Club italiani creandone le condizioni operative con una sorta di task force composta da numerosi medici.

Il Progetto Martina dei Lions ha già ottenuto prestigiosi patrocini: quello del Senato della Repubblica, del ministero dell'Istruzione, della Fon-

dazione Umberto Veronesi e della Lega Italiana lotta contro i tumori.

"A Rovigo è coordinato dall'ingegner Riccardo Boraso che contatta i presidi delle varie scuole programmando, di anno in anno, i vari incontri cui partecipano come formatori i medici Antonio Bonomi, Maria Chiara Pavarin, Willy Pagani, Lorenza Andreotti ed io", dice ancora la dottoressa Sparesato.

La lotta ai tumori si combatte su tre direzioni: quella della prevenzione primaria che cerca di evitare che la malattia insorga, quella della diagnosi precoce e, quindi, in tempo utile per la cura e quella della terapia efficace che permette di evitare che il tumore vinca la sua guerra.

Al termine di ogni incontro viene consegnato agli studenti un questionario che viene raccolto subito e riproposto un anno dopo: è significativo rilevare che una buona percentuale ha cambiato stili di vita, si alimenta meglio, fa dell'attività sportiva, non fuma e non fa uso di bevande alcoliche in modo significativo.

Incontri nelle scuole Il Lions Club in prima linea per la prevenzione del rischio tumori, anche in giovane età



Qui in città, gli incontri, che riescono a coinvolgere oltre mille studenti l'anno, si sono sino ad ora tenuti all'istituto tecnico Bernini (geometri), al liceo scientifico Paleocapa, al classico, al Roccati, all'istituto tecnico commerciale De Amicis; per proseguire in provincia all'alberghiero di Adria, al Bellini di Trecenta, al Bari di Badia e all'istituto d'arte di Castelmassa.

"Parlare con i ragazzi è sempre una cosa piacevole perché sono molto ricettivi, cercando di interessarli senza terrorizzarli", è la conclusione molto significativa della Sparesato anche lei impegnata a promuovere in città questo service senza tempo dei Lions club e delle scuole coinvolte.

S. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anno Sociale

2015/2016

Presidente
Andrea Berti
andberti2003@libero.it

Primo Vicepresidente
Antonino Librici
segreteria@antoninolibrici.it

Secondo Vicepresidente
Mauro Pellizzari
mauro@ammpellizzari.it

Segretario
Francesco Orlandi
orlandi.francesco@gmail.com

Tesoriere
Fabio Boscaro
boscaro.fabio@gmail.com

Cerimoniere
Antonino Librici
segreteria@antoninolibrici.it

Presidente del Comitato Soci
Enrico Stevanin
estevanin@virgilio.it

Charter Night

30 Aprile



The International Association of Lions Club/Distretto 108 Ta3 Italy

LIONS CLUB CADONEGHE GRATICOLATO ROMANO

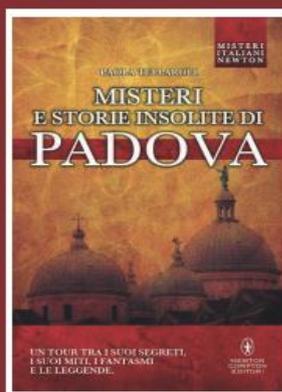
Trattoria Da Renzo

Strada Battaglia 37 - 35020 Albignasego (PD) - tel. 049681364

7 Marzo 2016 ore 20.30

Giovani Eccellenze Patavine ***Incontro con l'Autrice Paola Tellaroli***

La serata ha finalità benefiche a favore del Service



**7 marzo 2016
ore 20:30**

Presso Trattoria Da Renzo
Strada Battaglia 37, Albignasego

Sarà presente
la scrittrice

Interverrà
Bruna Mozzi



Per prenotazioni: segreteria@antoninolibrici.it

GIOVANI ECCELLENZE PATAVINE



Progetto Martina

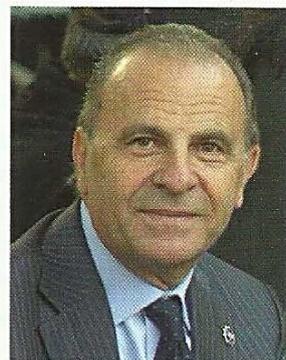
Un investimento per il futuro della nostra popolazione

Riunione preliminare, organizzata dal Coordinatore Distrettuale Pino Naim, a Cosenza, del Progetto Martina organizzata per far incontrare i vari Responsabili delle 8 Circostrizioni del Distretto e definire la metodologia da seguire al fine di rendere razionale ed efficace il lavoro da svolgere per ottenere i migliori risultati possibili, Registrata la partecipazione di Mino Di Maggio, ideatore, Coordinatore Nazionale ed anima del Progetto Martina.

di PINO NAIM

Nel corso della riunione di Cosenza Mino Di Maggio ha intrattenuto gli officers presenti sulla storia e sulla progressiva diffusione del suo mirabile Progetto e sulla metodologia da attuare per rendere il service sempre più incisivo ed efficace. La relazione è stata molto apprezzata ed è risultata fondamentale per fare capire a tutti i presenti, soprattutto agli officers che quest'anno si avvicinano per la prima volta al Progetto Martina, quello che sarà il loro compito e soprattutto come si dovrà agire per poterlo svolgere correttamente e raggiungere così l'obiettivo finale. Molti sono stati gli interventi e tante le domande rivolte al Coordinatore Nazionale, mirate prevalentemente ad acquisire tutte le informazioni possibili sulla metodologia di lavoro ed anche volte a comprendere le criticità che si potranno incontrare nello svolgere il ruolo che ci è stato affidato e che abbiamo il dovere di onorare al meglio. A Camigliatello, nell'ambito del Seminario delle cariche di fine luglio scorso, ho avuto l'occasione, in un mio intervento, di ringraziare

il Governatore Totò Fuscaldo non solo la grande fiducia e stima dimostrata nei miei confronti dandomi l'onore di nominarmi Responsabile Distrettuale per il Progetto Martina, ma anche per avermi dato così l'opportunità di tornare ad occuparmi, dopo due anni, di un service estremamente importante e di grande rilevanza in quanto rivolto ai giovanissimi e quindi al futuro della nostra società, e pertanto perfettamente in linea con gli scopi della nostra grande Associazione di servizio. Il Progetto nasce da una mirabile idea di Cosimo Di Maggio, Prof. Ordinario presso l'Università di Padova, che nel corso del biennio 1999-2000 promuove una serie di incontri-lezioni con gli studenti di Padova e provincia. L'esperienza via via acquisita negli anni viene poi strutturata, nel biennio 2006-2007, in un programma denominato Progetto Martina in ricordo di una giovane donna di nome Martina, colpita da un tumore alla mammella, che si preoccupava di raccomandare con insistenza di "informare ed educare i giovani ad avere maggiore cura



della propria salute". Il Progetto Martina, che non costa pressochè nulla ma che è di estrema utilità, si è progressivamente implementato nel corso degli anni successivi: viene creato un sito dedicato, riceve prestigiosi patrocini ed inizia ad essere attuato in altri Distretti Lions fino a che, tra il 2010 ed il 2012, diventa prima Service Nazionale Lions e, successivamente, Service pluriennale di rilevanza nazionale. Tra il 2013 ed il 2015, sono iniziati gli incontri anche con i genitori i quali possono essere di notevole supporto, e quindi rendere molto più efficace la campagna di prevenzione, essendo d'esempio in famiglia e fornendo utili informazioni e consigli ai propri figli al momento giusto e nel modo giusto. Tra l'altro, alcuni dei tumori previsti istituzionalmente nel progetto hanno la loro maggiore incidenza intorno alla quarta e quinta decade d'età per cui interessano direttamente i genitori. E' stato anche avviato il coinvolgimento dei Leo i quali, ovviamente, risultano interessati direttamente, anche e soprattutto per la loro età, alla realizzazione di questo Progetto ed oggi offrono un contributo attivo nelle scuole attuando interventi dedicati. Dunque Lions e Leo uniti nello stesso Progetto e con lo stesso obiettivo. I risultati progressivamente ottenuti sono di assoluta rilevanza: nel corso degli

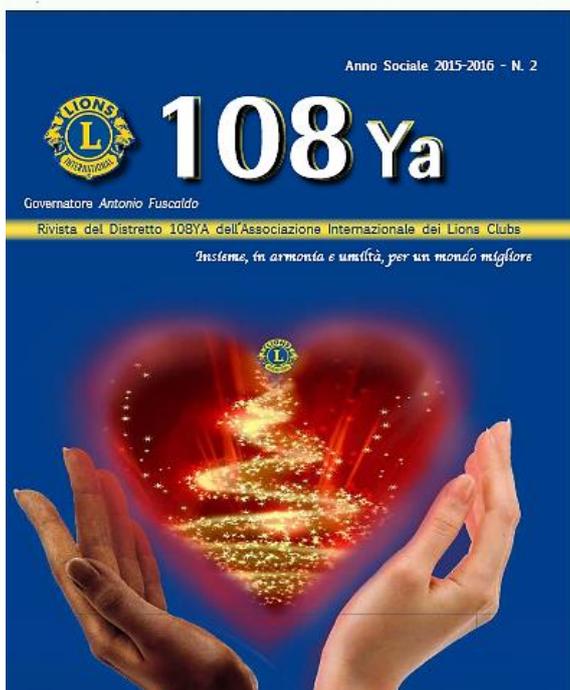


anni scolastici 2011/12 – 2013 –2014 – 2015 il Progetto Martina, adottato da oltre il 45% dei Lions clubs italiani, è stato attuato in tutte le regioni italiane in oltre 1000 istituti scolastici ed oltre 600.000 studenti hanno così ricevuto utili informazioni salvavita. Questo progetto persegue l'obbiettivo di informare i giovani studenti tra i 16 ed i 18 anni ed ai loro genitori sulla possibilità di evitare addirittura alcuni tumori mediante l'adozione di un sano e corretto stile di vita, sugli accorgimenti da mettere in atto onde riuscire a scoprire il più precocemente possibile, e quindi in tempo utile, i tumori non evitabili ed infine sulla necessità di impegnarsi in prima persona nella prevenzione e quindi nella promozione della salute. La metodologia di comunicazione, utilizzata da medici esperti e formati, si basa sul convincimento che la battaglia contro i tumori non si vince con il silenzio su queste malattie né terrorizzando o vietando questo e quello bensì con la cultura, unico strumento che può garantire il necessario e duraturo



impegno personale sulla base delle conoscenze e di conseguenti scelte consapevoli. Pertanto, nel garantire tutto il mio impegno ed il mio entusiasmo per cercare di onorare il compito affidatomi dal Governatore, chiedo la preziosa ed indispensabile collaborazione di tutti i Responsabili di Circostrizione per il Progetto Martina e la loro disponibilità a lavorare tutti insieme con grande dedizione, ognuno nella propria area, diffondendo il messaggio ai Presidenti di Circostrizione e di Zona ed ai Presidenti di tutti i Lions

clubs della loro Circostrizione, invitandoli non solo ad aderire al progetto ma anche e soprattutto ad adoperarsi attivamente per realizzare quanti più incontri possibile nelle scuole superiori del loro territorio. Ed allora mettiamoci tutto l'impegno possibile e realizziamo insieme un progetto nobile e meritorio che costituirà sicuramente un investimento per il futuro della nostra popolazione. Sogniamo tutti perché, come dice Eleanor Roosevelt, "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni".



SERVICES

41 Raccolta occhiali usati
42 Incontro a Crotona con Carla Maria Russo
44 Progetto "Alert Team" - Avanti tutta

di F. Aurilio
di G. Buscema
di A. Tassoni



46 Un investimento per il futuro
48 Help lavoro giovani: dai università ai progetti
50 Solidarietà e creatività operativa
52 Screening gratuito della Vista
53 I Lions per l'Autismo
54 "Giornata mondiale della vista"

di P. Naim
di B. Caracci
di C. Stranges
di T. Lanzerotti
di V. Perfetto e V. De Paola

Il Progetto Martina parla ai giovani dei tumori, per combatterli con la cultura e l'informazione

Promosso dai Lions Club italiani in collaborazione con AIOM

[Clicca qui per leggere la notizia sul sito ufficiale del Progetto Martina](#)



Inizia dalla scuola la lotta contro i tumori, con la cultura e l'informazione. Questo il fulcro del Progetto Martina, promosso dai Lions Club italiani e rivolto agli studenti di 16-17 anni, compresi i loro genitori, con l'obiettivo di prevenire la malattia attraverso stili di vita corretti, mettere in atto tutti quegli accorgimenti che permettono di scoprire in tempo utile i tumori non evitabili, impegnarsi in prima persona.

La metodologia di comunicazione, utilizzata da medici esperti, si basa sul convincimento che la lotta ai tumori non si vince terrorizzando o vietando ma con la cultura, unico strumento che può garantire il necessario e duraturo impegno personale sulla base di scelte consapevoli.

I LIONS ed i giovani LEO sono la task-force di promozione, coordinamento e controllo; i contenuti degli incontri, supportati da immagini e presentati da medici LION e NON LIONS, sono preparati da un comitato scientifico nazionale che si avvale anche della presenza di specialisti scelti dalle società scientifiche che hanno siglato accordi di collaborazione: per l'AIOM la dott.ssa Alba Capobianco.

Oltre 600.000 studenti hanno già ricevuto utili informazioni salvavita. Gli studenti compilano un questionario sia al termine dell'incontro sia negli "ANNI SUCCESSIVI"; ciò permette di ottimizzare la metodologia e di monitorare i risultati. I questionari compilati 1 e 2 anni dopo l'incontro hanno evidenziato che il 50% circa degli studenti ha cambiato stile di vita; per questi giovani è possibile stimare una RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CONTRARRE UN TUMORE del 30-50%.

Dal settembre 2015 gli studenti possono compilare i questionari sui loro Smartphone e sarà quindi possibile monitorare negli anni post-scuola l'efficacia del Progetto Martina.

Gli incontri con i GENITORI, favoriti dall'accordo di collaborazione con la "Associazione italiana GENITORI (A.Ge)", permettono agli stessi di essere di esempio in famiglia ed in grado di dare utili informazioni ai figli più giovani nel modo corretto e al momento giusto.

Il Progetto Martina, già in atto nella Repubblica di San Marino ed in Croazia, sta per essere attuato in Francia, Montecarlo e Mosca; la sede centrale di Oak Brook (U.S.A.) ha inviato in Italia una troupe per preparare un video. Il progetto Martina è a costo ZERO, è un service che ogni club LIONS in ogni parte del mondo potrà adottare.



LC Carini Riviera Palermo Ponente

12 feb
2016



Progetto Martina.

Noi che non ci stanchiamo mai di credere in questa attività
Noi che da sei anni incontriamo nuovi studenti
Noi che registriamo interesse
Noi che parliamo tanto
Noi sempre noi
Noi amici di Martina
Noi che raccogliamo questionari
Noi che valutiamo opinioni e commenti
Noi che pur “Carini” ci crediamo tanto normali
Ancora un incontro con i ragazzi dell’istituto U. Mursia di Carini



VENTIMIGLIA 3 FEBBRAIO 2016 IL PROGETTO MARTINA INCONTRA GLI STUDENTI DEL LICEO APROSIO
ALLA PRESENZA DI SOCI FRANCESI, COORDINATI DA **PATRICK MARTIN**, *PAST-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI FRANCESI*, E DI SOCI MONEGASCHI, COORDINATI DA **CHARLES SIRNA**, *PRESIDENTE DEL LC DE MONACO*.

SI COSTITUISCE FORMALMENTE IL GRUPPO DI LAVORO ITALO-FRANCO-MONEGASCO
GUIDATO DA LUIGI AMOROSA, *COORDINATORE DEL PROGETTO MARTINA NEL DISTRETTO IA3*

All'evento hanno preso parte attiva il *DIRETTORE INTERNAZIONALE DEL MD 108*, **GABRIELE SABATOSANTI SCARPELLI**,
il *DG DEL DISTRETTO IA3* **PAOLA LAUNO FACELLI**, il *COORDINATORE DEL PROGETTO MARTINA NEL DISTRETTO IA1*
LIBERO ZANNINO e **LEONARDO SAVIANO**, *STORICO UFFICIALE DEL PRINCIPATO DI MONACO*



VENTIMIGLIA 3 FEBBRAIO 2016 IL PROGETTO MARTINA INCONTRA GLI STUDENTI DEL LICEO APROSIO



I SOCI FRANCESI HANNO POTUTO SEGUIRE
LA LEZIONE SU DIAPOSITIVE IN LINGUA FRANCESE



IL PROGETTO In memoria di una donna che non ha mai smesso di combattere la campagna di sensibilizzazione che ha coinvolto sette istituti

La lotta ai tumori entra a scuola In 1.500 per il progetto Martina

di Aldo Passarelli

L'idea, trasformata poi in vero e proprio progetto di incontrare gli studenti delle Scuole Medie Superiori per informarli sulle metodologie di lotta ai tumori è di fine anni Novanta, di un gruppo di medici della Casa di Faenza, collegato da Martina, una giovane donna veneta colpita da un tumore, che non si era mai stancata di chiedere a tutti di informarsi ed educare i giovani ad avere maggiore cura della propria salute.

Il Progetto Martina, negli anni, a Varese ha trovato un terreno particolarmente fertile per l'impegno dei club lions e la certezza di possibilità offerte da due istituti della Provincia

di quello ospitato Filippo Del Ponte, il professor Luigi Inespoli prima ed il suo successore professor Alessandro Salvatori poi che hanno permesso ad un gruppo di valenti medici operanti nel loro reparto di visitare con i lions, varie scuole superiori in città e fuori per insegnare agli studenti come riconoscere ed in qualche modo prevenire l'insorgere dei tumori in età giovanile.

Quest'anno, a Varese e provincia, per la longevità di vari Dirigenti Scolastici e dei locali referenti Lions, sono stati coinvolti ben sette istituti Superiori.

Si tratta di Istituto di Cassinetta, Istituto Garavate, Valcerana di Ronchetto, Istituto di Varese

Il Progetto Martina è stato presentato da un gruppo di valenti medici operanti nel loro reparto di visitare con i lions, varie scuole superiori in città e fuori per insegnare agli studenti come riconoscere ed in qualche modo prevenire l'insorgere dei tumori in età giovanile.

«Dovero di Varese, presso i quali il Progetto è stata già presentata. Novati e Masani di Varese saranno visitati nei prossimi giorni. Il tutto per un totale di circa 1.500 ragazzi, di età compresa tra i 16 ed i 18 anni. I medici dovero sono Alessandro Tuzza, Maria Ruggieri, Chiara Pizzoli, Maria Vaino de



«Martina ha sempre chiesto di informare ed educare i giovani ad avere maggiore cura della propria salute»

Fava Anna Marcella e Ottaviano. Gli alunni delle varie scuole hanno dimostrato spiccato interesse per l'iniziativa, con domande e articolate considerazioni dagli otto anni e sui questionari distribuiti a fine lezione a manifestazione appennamente per il linguaggio semplice e comprensibile usato.

EVENTO Domenica scorsa la giornata mondiale della visibilità della grande associazione di servizio

Lions day, successo in piazza Mazzini

Dai progetti messi in campo, all'informazione. C'era anche il sindaco

Si è svolto domenica scorsa il Lions Day, la giornata mondiale della visibilità del Lions Club International, la più grande associazione di servizio a livello mondiale su base volontaria, fondata nel 1917 e che celebrerà nel 2017 il primo centenario. «I Lions fra la gente», con questo input, ricevuto da Giuseppe Rando, Governatore del Distretto Lions 108 Tb, i Lions modenesi si sono ritrovati in piazza Mazzini per l'intera giornata con 7 gazebo. Si è parlato di giovani, ambiente, sicurezza, salute, fame e vista e sono stati presentati temi specifici quali il Progetto Martina, Stoma Care, la Casa di Fausta, Alice e il libro "Dietro le quinte della Grande Guerra". I Lions hanno ricevuto anche la visita del sindaco Muzzarelli.



Lions Day Modena

Gazebo organizzato da Massimo Saviano



LIONS DAY Alessandria - Lo Stand del Progetto Martina

curato dal L.C. Valenza Adamas 2016



*Una giornata con il Progetto
Martina: il Lions Club
Valenza
Adamas e l' IIS "Benvenuto
Cellini" al Lions Day di
Alessandria.*



La delegazione di studenti dell'IIS Cellini





TEMPO DI LIONS

Anno 18, n.3 - Maggio - Giugno 2016 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 Ddb Padova - Reg. trib. Ve N.1273 del 3/12/1997
 Notiziario dei Distretti 108 Ta1, Ta2, Ta3 della "The International Association of Lions Club"



PADOVA MARTINA' FRIENDS

L'INTENSA ATTIVITÀ SVILUPPATA CON IL PADOVA JAPPELLI

Credo sia giusto riportare un mini bilancio di questo club satellite che, nato un po' in fretta, è stato accolto da alcuni soci del distretto con qualche perplessità che merita di essere rapidamente fugata. Il club satellite è stato ben guidato dal socio Miguel Velasco ed il **Padova Jappelli ha coinvolto i soci del satellite in tutte le iniziative così da concretizzare un "addestramento" alla realtà lionistica**, in tempo reale: tutte le serate di beneficenza, le assemblee ed i consigli, hanno visto il club satellite attivo e propositivo in un ambiente per loro completamente nuovo. Tre serate sono state realizzate in collaborazione con il comando Carabinieri di Padova, l'Ammiragliato di La Spezia ed il comando provinciale della Guardia di Finanza. **I Martina's friends hanno partecipato in folto gruppo alla caccia al tesoro, service del Padova Jappelli (giunto alla 12° edizione), per un sostegno allo IOV ed all'Hospice pediatrico di Padova.** Non si può non ricordare che il 17 dicembre 2015 una troupe della LCIF ha realizzato a Padova un video dedicato al neo "BRANCH CLUB" con riprese di interviste e di un corso di formazione interattivo tenuto dal vdg Massimo Rossetto e da alcuni soci del club. Ad aprile il club satellite ha portato a conoscenza dei soci dello Jappelli della necessità di far operare una bambina nigeriana affetta da un'importante



malformazione cardiaca. Si è sviluppata un'azione sinergica tra i due club per ottenere il ricovero della bambina e per sostenere sia i costi del lungo viaggio anche per i genitori, sia quelli di vitto ed alloggio dei genitori: di questo si sono occupati in modo esclusivo i soci del club satellite. Il tempo scorre ma i soci del club satellite non hanno dimenticato il loro primo obiettivo: prendere conoscenza della nostra realtà sanitaria, conoscere bene gli obiettivi, la metodologia ed i risultati del Progetto Martina per essere successivamente in grado di favorire l'attuazione di questo service nei loro paesi di origine. Questi incontri sono iniziati con grande soddisfazione di tutti: il primo incontro, della durata di oltre 2 ore, si è tenuto con la comunità marocchina ed altri incontri sono già stati inseriti nel calendario.

Gianni Nardelli

Da: Nadia Mariana Spiridon [mailto:nadia.spiridon@gmail.com]
Inviato: mercoledì 11 maggio 2016 09:57
A: Nardelli Gianni; Cosimo di Maggio; Velasco Carandente Miguel
Oggetto: Fwd: Foto

Carissimi

Vi inoltro sotto l'email da inoltrare a tutti i soci dello Jappelli sul corso tenuto presso la Comunità Marocchina .

Carissimi Soci del LIONS Club Padova Jappelli

Seguendo gli obiettivi posti al momento della creazione del nostro Club Satellite: "PROMOZIONE DEL PROGETTO MARTINA NEI PAESI DI ORIGINE DEI SOCI", sabato 7 maggio 2016 si è tenuto il primo incontro formativo presso la Comunità marocchina di Padova.

L'incontro si è svolto nella sede dell'Associazione marocchina, in via Volta n.8, e ha avuto come relatore il prof. Cosimo di Maggio.

Hanno partecipato 25 persone, prevalentemente donne; è stato illustrato il Progetto Martina, gli obiettivi, la metodologia, i risultati, e sono stati presi i primi accordi per l'attuazione del Progetto in Marocco.

La presenza al corso è stata molto partecipata e alla fine è emersa la calorosa richiesta da parte dei partecipanti di organizzare un 'altro incontro nel mese di giugno in base alla disponibilità di tempo del prof. Di Maggio e del dott. Miguel Velasco.

A nome dei partecipanti ringrazio il professore per la presentazione molto chiara di un argomento molto complesso e delicato.

Vi invio in allegato anche un po' di foto.

Proseguiremo fino alla fine dell'anno lionistico con altri incontri presso le comunità nigeriana, romena, camerunese ed albanese.

Vi ringrazio dell'attenzione e porgo i miei cordiali saluti.

Nadia

Presidente del LC Satellite Padova Martina's Friends



Padova Martina's Friends

Nasce il Lions Club Satellite Padova Martina's Friends: un passo importante per l'integrazione ma anche The best way to spread the Project Martina worldwide! Tutto è iniziato con un progetto che ha visto l'azione condivisa dei Lions Club padovani e dei Leo del Distretto 108 Ta3: "A Padova... i nuovi italiani".

Un percorso che si è snodato in 7 incontri destinati ad un gruppo pilota di 25 cittadini stranieri residenti nel padovano, con i quali alcuni soci Lions, diversi per formazione e professionalità, hanno dato vita a momenti di formazione/informazione su diversi temi di carattere giuridico, amministrativo, contrattuale e sanitario che riguardano le problematiche e le difficoltà di chi è arrivato nel nostro contesto sociale: un modo concreto di dare disponibilità, accoglienza ed un aiuto

per conoscere le nostre leggi, le istituzioni e le prassi burocratiche. L'esperienza è stata positiva e coinvolgente, sia per i nostri soci che per i partecipanti agli incontri.

Dopo tale risultato, è nata un'idea ancora più avanzata: visti i rapporti creati e la reazione dei nostri amici stranieri alla scoperta del mondo lions, è maturata la voglia reciproca di dare un significato "concreto" ed una continuità a tutto questo: formare, con alcuni cittadini stranieri, un satellite di club denominato "Padova Martina's Friends" promosso dal LC Padova Jappelli. Lo scorso 26 giugno vi è stata la cerimonia di formale ingresso dei soci "fondatori" del Satellite di Club. Sono 6 persone che rappresentano le figure apicali di 6 comunità ed etnie diverse presenti nel nostro territorio.



Termoli, Casacalenda, Larino e Santa Croce: chiuso il tour del progetto Martina







Lions Club Larino Lions Club Termoli Host Lions Club Termoli Tiferus

Progetto Martina

**Parliamo ai giovani dei tumori.
Lezioni contro il silenzio.**

<p>Casacalenda 18 novembre ore 11,00</p> <p>Termoli 01 febbraio ore 11,00</p> <p>Termoli 02 febbraio ore 11,00</p> <p>Termoli 03 febbraio ore 11,00</p> <p>Larino 4 febbraio ore 11,00</p> <p>S. Croce di M. 05 febbraio ore 11,00</p>	<p>Dott.ssa A. Marra Istituto "De Gennaro"</p> <p>Dott. Del Vescovo Istituto Alberghiero</p> <p>Dott. D. Molinari Liceo Classico "G. Perrotta"</p> <p>Dott. N. Rocchia I.I.S. Boocardi</p> <p>Dott.ssa Franchella Liceo D'Ovidio</p> <p>Dott.ssa Marra Liceo Capriglione</p>
--	--



FATROCI












Lions Club Larino Lions Club Termoli Host Lions Club Termoli Tiferus

Progetto Martina

CONFERENZA SUL TEMA:

Termoli
29 gennaio 2016
ore 17.00

**Istituto Alberghiero
"Federico II Di Svevia"**

**Educare gli adolescenti alla salute
insieme ai genitori e ai docenti.**

Relatori
Prof. Cosimo DI MAGGIO
Coordinatore Nazionale Progetto Martina
Dott. Lucio LAUDADIO
Oncologo - Presidente Istituto Oncologico
Regioni Abruzzo e Molise
Dott. Giovanni FABRIZIO
Chirurgo - Presidente LILT
Direttore UOC Chirurgia Termoli - Larino



FATROCI












Lions Club Larino Lions Club Termoli Host Lions Club Termoli Tiferus

Progetto Martina

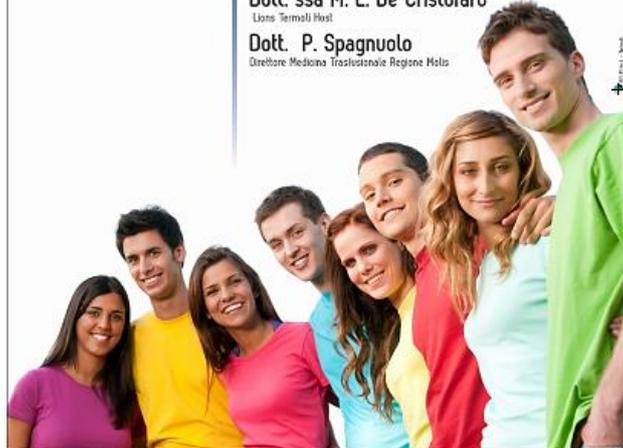
CONFERENZA SUL TEMA:

Santa Croce di M.
30 gennaio 2016
ore 17.00

Sala Consiliare

**Educare gli adolescenti alla salute
insieme ai genitori e ai docenti.**

Relatori
Dott. E. Del Vescovo
Presidente FAOICI Molise
Dott. ssa M. L. De Cristofaro
Lions Termoli Host
Dott. P. Spagnuolo
Direttore Medicina Traslocasale Regione Molis



FATROCI








Nel corso dell'anno 2015-2016 alcuni soci LIONS hanno ottenuto importanti riconoscimenti per l'attività svolta a favore dello sviluppo del Progetto Martina

Il 28 aprile 2016 il Governatore del Distretto 108TB Giuseppe Rando ed il Presidente del Club Patrizia Tassello hanno consegnato il Melvin Jones Fellow per il Progetto Martina al socio **MASSIMO SAVIANO**, già Ordinario di Chirurgia Generale, Università di Modena e Reggio Emilia



Un CERTIFICATO DI APPREZZAMENTO del Presidente Internazionale è stato conferito a **LUIGI AMOROSA** del LC Ventimiglia (108 IA3). Il DG Paola Launo ha detto che questo riconoscimento gli è stato conferito "per il suo impegno straordinario nel Progetto Martina e, soprattutto, per il contributo determinante offerto alla diffusione del Progetto in Francia, evento che offre lustro al lionismo italiano all'estero".



Piero Pannuti, socio del LC Fiesole (Distretto LA), cultore e promotore del Progetto Martina prima che diventasse service LIONS, ha ricevuto un CERTIFICATO DI APPREZZAMENTO. Il DG (attuale Presidente del Consiglio dei Governatori) ha tenuto a precisare *coram populo* "che Piero era stato un Responsabile Distrettuale del PM ma che il riconoscimento gli è stato conferito soprattutto per tutto quello che aveva continuato a fare anche in assenza di cariche formali."



Per il grande lavoro svolto nell'organizzazione e nell'attuazione del Progetto Martina, nel quale ha messo a disposizione in modo del tutto gratuito la propria professionalità ed il proprio tempo

(n.d.r.: La fotografia naturalmente risale all'epoca in cui Piero iniziò ad attuare il PM)

